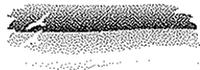


ENTE PARCO NAZIONALE
dell'
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**APPALTO SERVIZIO DI GESTIONE , MANUTENZIONE, CONDUZIONE
E CONTROLLO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE
REFLUE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (C.E.A.) DI
STAGNALI - ISOLA DI CAPRERA.**

**INFORMAZIONI SULLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123)

AGGIORNAMENTO 18/01/2016

Datore di Lavoro della Committente

Indice

1	Quadro Legislativo	3
2	Definizioni	3
3	Dati relativi al Committente	4
4	Scopo	5
5	Costi della sicurezza	6
6	Aggiornamento del DUVRI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7	Descrizione dell'attività appaltata.....	7
8	Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività.....	11
9	Misure di prevenzione e Prescrizioni.....	13
10	Procedura per i casi di emergenza	22

1 Quadro Legislativo

Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

..... Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi **dell'Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):**

2 Definizioni

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto.

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice: Persona in organico all'Appaltatrice incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

3 Dati relativi al Committente

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale Azienda	Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Attività	Gestione del Parco
Rappresentante Legale	Presidente
Sede Legale	
Comune	La Maddalena (OT)
Indirizzo Sede Legale	Via Giulio Cesare 7
tel	0789790211
fax	0789720049
Sedi dell'Ente	
Sede principale e pertinenza	Via Giulio Cesare 7, La Maddalena (OT)
CEA di Stagnali	Loc. Stagnali, Isola di Caprera, La Maddalena (OT)
Uffici del Presidente	Loc. Stagnali, Isola di Caprera, La Maddalena
Figure e Responsabili	
Presidente	Bonanno Giuseppe
Dirigente - Preposto	Pignatelli Ciro
Responsabile del Procedimento	Antonella Gaio
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	Navone Augusto
Medico Competente	De Martino Carlo
Resp. Dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	non nominato

4 Scopo

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso
- l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- DURC
 - idonea assicurazione RCVT
 - autocertificazione sulla valutazione dei rischi
 - indicazione dei costi sostenuti per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
 - redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Committente e il Rappresentante designato dall'Appaltatore. .

5 Costi della sicurezza

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, si precisa che non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici di interferenza, pertanto i costi della sicurezza per rischi da interferenza sono da intendersi pari a zero, fermo restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte direttamente dall'impresa, già contabilizzati nell'ammontare complessivo dell'appalto e non soggetti a ribasso d'asta.

6 descrizione dell'attività appaltata

Il servizio ha per oggetto la conduzione, la gestione tecnica ed operativa, la manutenzione e il controllo dell'impianto di depurazione del Centro di Educazione Ambientale – CEA - in loc. Stagnali, presso l'isola di Caprera (ubicazione evidenziata in allegata cartina) allo scopo di ottenere l'efficienza ottimale della depurazione delle acque reflue, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla vigente normativa. La corretta gestione, manutenzione, conduzione e controllo del sistema depurativo deve garantire, con costanza e continuità, il rispetto dei limiti di accettabilità del conferimento nell'effluente finale stabiliti nell'autorizzazione allo scarico rilasciata all'Ente Parco dalla Provincia di Olbia Tempio e il rispetto dei parametri previsti nel Decreto Legislativo n. 152/2006.

Per nessuna ragione il servizio potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o abbandono anche parziale del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, l'Ente Parco risolverà il contratto e potrà richiedere il risarcimento del danno a spese dell'impresa aggiudicataria.

Lo schema depurativo "a fanghi attivi" è così brevemente descritto:

- sollevamento primario
- grigliatura fine automatica
- equalizzazione omogeneizzazione
- sollevamento a portata costante
- predenitrificazione
- nitrificazione/ossidazione
- defosfatazione
- sedimentazione e ricircolo del fango
- disinfezione finale
- ispessimento e spurgo del fango di supero
- disidratazione meccanica dei fanghi
- trattamento terziario
- misure e controlli

Scarichi da trattare: acque reflue domestiche

Abitanti equivalenti: 350

Portata giornaliera per ab/eq litri: 250

Scarico: su suolo con sistema di sub - irrigazione

Impianto di sollevamento primario: abitanti residenti 250, portata giornaliera per ab/eq, litri 250

Al momento dell'approvazione del presente capitolato, viene convogliato all'impianto un carico inquinante inferiore a 350 ab/eq, valutabile empiricamente in circa 10 ab/eq. Se nel corso della durata dell'appalto tale soglia variasse sia in aumento che in diminuzione, comunque sino alla capacità effettiva dell'impianto, l'appaltatore è tenuto a dar corso a tutte le prestazioni a proprio carico qualunque sia la quantità del carico inquinante effettivamente convogliata allo stesso, senza che ciò comporti variazione dell'importo contrattuale eventualmente applicabile ai sensi del presente capitolato.

Il servizio consiste nella gestione, manutenzione, conduzione e controllo dell'impianto di depurazione delle acque reflue

domestiche del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali – isola di Caprera:

- la conduzione dell'impianto di depurazione a partire dall'operazione di grigliatura fino al sistema di smaltimento sul suolo del refluo depurato al fine di garantire il raggiungimento del grado di depurazione previsto.
L'aggiudicatario dichiara, con la sottoscrizione del presente capitolato, espressamente di essere a conoscenza della natura dei reflui da depurare e della loro quantità in relazione anche al variare delle presenze presso il C.E.A. di Stagnali
- l'assistenza tecnica e manutentiva ordinaria dell'impianto, comprese le misurazioni, verifiche e taratura dell'intero processo depurativo, da effettuarsi attraverso l'impiego di un Responsabile tecnico – con titoli adeguati e comprovata esperienza - incaricato dall'impresa aggiudicataria, residente a La Maddalena o nel raggio di 50 km dalla Città di La Maddalena per tutta la durata del servizio, per 6 giorni la settimana e per minimo due ore al giorno. Nel giorno di domenica deve essere assicurato il pronto intervento sull'impianto in caso di necessità (es. in caso di alluvioni, caduta fulmini, interruzioni improvvise di energia elettrica, etc.) e comunque quando sia richiesto dall'Ente Parco ed entro un'ora dalla richiesta
- la pulizia, le tinteggiature, le potature, in sintesi il decoro dell'area recintata e dell'ingresso all'impianto, compresa la manutenzione del sentiero sterrato di accesso
- l'acquisto e il ricovero dei materiali, gli attrezzi, i kit analisi in campo, gli accessori di riserva (es. lampade, fusibili, oli, ipoclorito, etc.)
- la verifica degli affluenti ed effluenti, da effettuarsi tramite laboratorio riconosciuto, con la cadenza indicata nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto: n. 6 campioni all'anno, con cadenza regolare; delle analisi dovrà essere tenuto regolare diario, conservato presso l'impianto stesso. L'impresa aggiudicataria invierà subito i risultati delle analisi eseguite all'Ente Parco (in originale o in copia conforme)

Ai fini della idonea conservazione e dell'integrità del campione da analizzare, il laboratorio **deve** essere ubicato nel territorio della Provincia di Olbia Tempio: non saranno accettati referti provenienti da laboratori più distanti.

L'aggiudicatario, inoltre, non deve essere coinvolto nella gestione del Laboratorio: non può esserne socio, comproprietario, etc.

- verifica del rendimento depurativo raggiunto; l'impresa aggiudicataria dovrà tempestivamente informare di scarichi anomali o diversi da quelli domestici che dovessero compromettere il normale ciclo depurativo. In base ai parametri rilevati, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire sugli impianti per eliminare eventuali anomalie e riportare gli stessi nelle migliori condizioni di funzionamento ovvero suggerire gli opportuni interventi qualora gli stessi dovessero esulare dalle proprie competenze. L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere, **almeno ogni 15 giorni**, ad analisi qualitative (autocontrollo) per alcuni parametri (ossigeno, nitriti e nitrati, ammoniaca, PH) rilevabili con kit da campo; i risultati delle analisi qualitative devono essere annotate sul "Quaderno dell'impianto"
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione annuale di consuntivo sulla conduzione, entro il **30 novembre**, descrittiva degli interventi da realizzare (manutenzione programmata) e degli interventi realizzati; gli interventi realizzati devono comprendere anche quelli non effettuati a carico dell'aggiudicatario ma realizzati da terzi – interventi/manutenzioni straordinarie, miglorie, etc. – elencandole in apposita tabella
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione preliminare, da presentare entro tre mesi dalla presa in consegna

dell'impianto, descrittiva dello stato dell'impianto e delle migliorie e interventi/manutenzioni straordinarie che si reputano necessarie. L'aggiudicatario deve indicare nella relazione quali elementi dell'impianto sono oggetto delle attività proposte e deve indicare se ci sono fasi della depurazione che è possibile non effettuare e le relative motivazioni a supporto (es. per un risparmio energetico). L'aggiudicatario può indicare se ci sono elementi che potrebbero migliorare le condizioni di sicurezza dell'impianto

- analisi dei fanghi prodotti periodica e comunque precedente l'eventuale smaltimento degli stessi, rimozioni dei fanghi mediante vuotamento e conferimento in centro idoneo e consentito dalle vigenti disposizioni di legge: l'acquisto, la redazione e la tenuta dei registri di carico e scarico, la redazione dei formulari di trasporto e gli oneri relativi a trasporto e smaltimento sono a carico dell'aggiudicatario che ne risponde in via amministrativa e penale. La documentazione deve essere messa a disposizione dell'Ente Parco quando richiesto e comunque conservata presso l'impianto al termine della gestione (fine contratto). La ditta aggiudicataria deve espressamente indicare nella relazione annuale di rendiconto se sono stati rimossi fanghi ed inviare all'Ente Parco le copie conformi dei registri e dei formulari emessi
- l'aggiudicatario dovrà evitare ristagni, ruscellamenti, fughe di liquami nel suolo e nel sottosuolo, forme di inquinamento e danni di qualsiasi genere all'ambiente e a terzi, Ente Parco compreso, nel rispetto della normativa vigente
- l'impresa aggiudicataria si impegna a garantire un servizio di reperibilità H24 per 7 giorni per poter intervenire tempestivamente sugli impianti in caso di problemi di funzionamento; l'intervento dovrà essere effettuato entro 1 ora dalla richiesta dell'Ente Parco
- l'impresa dovrà annotare nel "Quaderno dell'impianto" le visite di terzi all'impianto
- l'impresa dovrà dotarsi di apposito "Quaderno dell'impianto", composto da rapporti di verifica, debitamente sottoscritti dall'operatore, svolti entro le 24 ore successive alle operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo; devono inoltre essere registrati **giornalmente** i volumi scaricati e in ingresso. Il "Quaderno dell'impianto" deve essere rilegato e riportare in ogni pagina il timbro dell'aggiudicatario e la firma del Responsabile tecnico. **L'impresa, per poter essere liquidata, dovrà inviare copia del "Quaderno dell'impianto" del corrispondente periodo di esercizio quando invia la fatturazione elettronica.**

Il "Quaderno dell'impianto" deve essere conservato presso l'impianto al termine della gestione dell'aggiudicatario.

- l'impresa dovrà segnalare il punto di campionamento con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni"
- ogni altra attività prevista dall'autorizzazione provinciale allo scarico

Descrizione degli interventi

Gli interventi sono:

1. interventi **quotidiani** di controllo del funzionamento dell'impianto di depurazione con verifica dello stato delle apparecchiature procedendo alla manutenzione minuta (ingrassature, verniciature, sostituzione fusibili, verifica premistoppe, cuscinetti, verifiche sul funzionamento degli elettrogalleggianti, sostituzione o pulizia lampade, etc.)

2. gestione della strumentazione, garantendo l'alimentazione dell'energia elettrica e l'assistenza tecnica necessarie per il normale funzionamento. Il gestore si dovrà dotare degli accessori, strumentazioni e materiali di riserva, in modo da poter effettuare la manutenzione ordinaria senza interruzioni di servizio
3. pulizia **quotidiana** griglie e controllo **giornaliero** del rotostaccio, rabbocco e/o somministrazione prodotti
4. regolazioni e/o tarature necessarie
5. insaccamento fanghi, ove necessario
6. acquisto e redazione giornali relativi alla eventuale produzione di fanghi; acquisto e tenuta registri carico e scarico fanghi ed altri rifiuti eventuali; acquisto e tenuta formulari di trasporto fanghi; altra documentazione prevista dalle normative vigenti
7. analisi qualitative per alcuni parametri - ossigeno, nitriti e nitrati, ammoniaca, PH - rilevabili con kit da campo con cadenza almeno **quindicinale**
8. verifica, con oneri a carico, tramite laboratorio autorizzato, dei valori dei principali parametri caratteristici dei reflui, come da tabella 4, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/2006 - n. 6 analisi annuali (anno solare)
9. controllo del corretto funzionamento e manutenzione dell'impianto di sollevamento primario con cadenza **bisettimanale**: verifica regolatori di livello, elettropompe, lubrificazione ingranaggi e delle congiunzioni delle flange, vuotamento manuale in caso di guasto, verifica corretto funzionamento quadro elettrico di controllo, etc
10. verifica **giornaliera** del funzionamento dei misuratori di portata in entrata e in uscita e registrazione giornaliera nel "Quaderno dell'impianto" delle portate in entrata e delle portate in uscita giornaliere e totali
11. vuotamento vasca di sollevamento primario tramite autosurgo e pulizia della medesima, almeno **una volta nel biennio**
12. verifica **mensile** della tenuta meccanica e dello stato di usura della rete di distribuzione dello scarico con sostituzione delle parti usurate ove necessario
13. verifica e manutenzione **semestrale** dello stato del miscelatore sommerso ad elica della vasca di pre - denitrificazione
14. verifica e manutenzione **annuale** dei dischi di diffusione dell'aria della vasca di ossidazione
15. verifica e manutenzione **annuale** del funzionamento dell'elettropompa di ricircolo fanghi (sedimentatore)
16. controllo **giornaliero** e manutenzione delle pompe dosatrici ipoclorito e di altri dosatori
17. verifica **settimanale** dei quadri elettrici e dell'integrità dei rivestimenti isolanti ed eventuale manutenzione
18. potatura **mensile** dei rami di arbusti ed eucalipto penetranti la rete di recinzione; taglio degli arbusti penetranti il pavimento dell'impianto; trasporto presso l'ecocentro comunale dei residui di potatura. L'aggiudicatario deve richiedere al gestore dell'ecocentro apposita documentazione attestante lo smaltimento dei residui
19. verifica e manutenzione **giornaliera** del sistema di filtrazione e del debatterizzatore U.V.
20. vuotamento e verifica dell'integrità e dello stato d'uso di tutte le vasche almeno **una volta nel corso del biennio**
21. verifica funzionamento dei "troppo pieno", quando necessario

7 Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività

Da un esame degli edifici nel loro insieme, degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto, dato che l'accesso all'area degli impianti sarà riservato esclusivamente al personale dell'impresa aggiudicataria, ai terzi da essa autorizzati ed alle Autorità preposte al controllo non sono ipotizzabili interferenze con i Lavoratori del Parco.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del preposto, in coordinamento con gli addetti operanti all'interno dell'immobile, circa i rischi di ciascuna impresa secondo gli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga). A seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1 Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'interno dei luoghi di lavoro		x	
2 Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro		x	
3 Previsti interventi sugli impianti		x	
4 Previsti interventi murari			x
5 Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per della sede lavorazioni, operazioni di montaggio, ecc.)	All'interno della sede	x	
	All'esterno della sede	x	
6 Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazione contraente e/o durante l'orario di presenza di utenti		x	
7 Previsto lavoro notturno			x
8 Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		x	
9 Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Aggiudicataria		x	
10 Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri delle Amministrazione contraente		x	
11 Previsto utilizzo di installazione di ponteggi/trabattelli/piattaforme elevatrici		x	
12 Previsto utilizzo di fiamme libere			x
13 Previsto utilizzo da parte dell'Aggiudicataria di sostanze chimiche pericolose per il personale delle Amministrazione contraente o gli utenti delle Amministrazione contraente stesse		x	
14 Previsto utilizzo di materiali biologici			x
15 Prevista produzione di polveri		x	
16 Prevista movimentazione manuale di carichi		x	
17 Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari			x
18 Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali			x
19 Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto di materiali		x	
20 Prevista produzione di rumore		x	
21 Prevista produzione di vibrazioni			x
22 Prevista interruzione delle forniture	Energia elettrica	x	
	Acqua		x
	Gas		x
	Rete dati		x
	Linea telefonica		x
23 Prevista temporanea disattivazione di	Rivelazione automatica di incendio		x
	Allarme antincendio		x
	Idranti		x
	Naspi		x
	Sistemi di spegnimento		x
24 Prevista temporanea interruzione	Riscaldamento	x	
	Raffrescamento	x	
25 Prevista riduzione dell'accessibilità per utenti disabili			x
26 Presente il rischio di caduta dall'alto			x
27 Presente il rischio di caduta materiali dall'alto		x	
28 Movimento/Transito di mezzi			x
29 Compresenza di altri lavoratori		x	
30 Compresenza di utenti delle Amministrazione contraente		x	
31 Rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc.)		x	
32 Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi		x	
33 Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili		x	
34 Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza		x	
35 Luoghi di lavoro dotati di estintori		x	
36 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Aggiudicataria dei servizi igienici delle Amministrazione contraente		x	
37 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Aggiudicataria dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) dell' Amministrazione contraente			x
38 Messa a disposizione dei lavoratori dell'Aggiudicataria di depositi/locali specifici/spogliatoi			x

8 Misure di prevenzione e Prescrizioni

Rischi derivanti dalle interferenze	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione per eliminare i Rischi dalle Interferenze
Rischio di caduta, scivolamento	2	2	4	Evitare di lasciare materiali in posizioni che possono creare intralcio, o possono indurre allo scivolamento, evitare di percorrere superfici bagnate. Qualora non fosse possibile delimitare l'area non consentire l'avvicinamento di personale non autorizzato.
Rischio di urti contro oggetti mobili e immobili	1	2	2	Depositare il materiale e le attrezzature in spazi non accessibili da personale esterno alla ditta. Durante la movimentazione manuale tenere a debita distanza il personale non autorizzato.
Rischio Incendio	1	3	3	il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure d'emergenza dettate dall'Amministrazione, ed in particolare l'Amministrazione informerà gli addetti delle modalità e dei lay-out di evacuazione, della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso attraverso gli addetti alle emergenze. In caso di emergenza (ovi vi sia la presenza di operatori della ditta appaltatrice) gli addetti all'emergenza dell'Amministrazione assisteranno tutto il personale durante l'evacuazione. Informare preventivamente la ditta sui divieti di fumo, uso di fiamme libere.
Rischio di investimento da parte di veicoli in movimento	1	3	3	I veicoli all'interno dei luoghi devono procedere a passo d'uomo. Le manovre di mezzi pesanti devono essere effettuate con l'ausilio di operatori a terra che dirigono l'autista del mezzo.
Rischio di elettrocuzione	1	3	3	l'addetto deve utilizzare impianti e apparecchi elettrici, in buono stato di conservazione, secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

9 Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare

Si informa che il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato dovrà osservare i seguenti divieti ed obblighi:

- divieto di intervenire sulle attività in atto da parte di personale del Ente;
- divieto di utilizzo di macchinari e attrezzature di proprietà del Ente (tranne che autorizzati e facenti parte dell'appalto); eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato se non specificatamente autorizzati dal PREPOSTO del Ente;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il PREPOSTO del Ente;
- Divieto di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici senza autorizzazione preventiva;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di esplosione, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria a tutela del personale del Ente e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Ente che per quello della ditta appaltatrice - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Ente che per quello della ditta appaltatrice - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, ecc.) su attrezzature in moto o su impianti in funzione;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il PREPOSTO del Ente gli orari per l'esecuzione di particolari attività e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del PREPOSTO del Ente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- In presenza di situazioni di apparente gravità e comunque tali da far ritenere opportuno l'intervento di personale specializzato, il personale dovrà astenersi da qualsiasi forma di intervento materiale e coordinarsi con il personale del Ente incaricato della gestione delle emergenze e, se del caso, allertare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria (118) e/o le forze dell'ordine (a mezzo del 113) o di soccorso antincendio (115);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale della ditta appaltatrice deve coordinarsi con il personale del Ente incaricato della gestione delle emergenze.

10 Rischi generali del luogo di lavoro

Interferenza riscontrata:	cause/effetti	Misure di prevenzione	Fattore di rischio (PxD)	Provvedimento da adottare:
da stoccaggio materiali	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	Il personale dell'A.R. non deve transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	trascurabile	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out 	Gli impianti dei vari edifici sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.	medio	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'A.R. secondo le disposizioni sotto riportate
<p>Regole di utilizzo degli impianti elettrici A.R.</p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p>Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.</p> <p>Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p>Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p>Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la</p>				

	<p>tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato. Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); - l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). <p>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>			
da rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	trascurabile	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.R..</p> <p>Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
da caduta di oggetti dall'alto o trasportati	<ul style="list-style-type: none"> • caduta di attrezzature da trabattelli, scale etc. • caduta di oggetti trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni • movimentazione manuale dei carichi 	<p>Il personale non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza. Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento. Anche la coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>	medio	<p>Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.</p> <p>Transennare le parti sottostanti a scale ponteggi tra battelli con idonea segnaletica o barriere</p> <p>Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sottoriportate</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la</p>				

	<p>movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile. 			
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resinosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • ostacoli sui percorsi 	pavimenti antiscivolo segnaletica direzionale e di sicurezza controllo accessi a zona cantiere	medio	Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
da caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale 	Per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati vengono effettuate verifiche e manutenzioni periodiche gestite da personale qualificato.	medio	Organizzare le lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri) con idonei sistemi (tra battelli, scale, ponteggi, piattaforme..) Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale transennare le aree sottostanti
Da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti accidentali 	Per le attività in appalto, possono essere previste sostanze chimiche pericolose.	basso	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dell'UTC Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrale la zona di sversamento

Da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti accidentali	Per le attività in appalto, possono essere previste sostanze infiammabili.	alto	Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrale la zona di sversamento
Da rischi strutturali:	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. inadeguate	Le strutture sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento	basso	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di attrezzature rumorose	Segnalazione di aree con livelli di rumorosità superiori a 80 dbA	basso	Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti..)
Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni • Utilizzo di fiamme libere 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio del personale. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta Combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) aziendale. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nelle norme di sicurezza
Da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet..) 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	basso	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
Da presenza in concomitanza di persone	visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	alto	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione

				<p>reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.R. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p>
--	--	--	--	--

ULTERIORI POSSIBILI RISCHI

Devono essere evitate/i/o:

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio vibrazioni meccaniche che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimenti di liquidi a pavimento che possano causare il rischio di scivolamento;
- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro);
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere i lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere
 - accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
 - Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore di lavoro e di quello dell'impresa le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- I percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- Gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato;
- Cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;

- Illuminazione di emergenza in efficienza.
 - I diversi datori di lavoro operanti all'interno dei luoghi di lavoro favoriranno lo scambio di informazioni con i responsabili dei propri uffici;
 - Occorre, pertanto, che siano individuati:
- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta;
 - A seguito di questo scambio di informazioni, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra i datori di lavoro operanti presso gli ambienti del Ente e la Ditta esterna di sorveglianza.
 - NOTA : Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI
 - PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

11 Procedura per i casi di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco .
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. • Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: -Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. -Avvertite i Vigili del Fuoco – 115 -Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. -Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
	-Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi. -Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.
PRONTO SOCCORSO	
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.